

NEWSLETTER N. 9 ANNO X

1° - 15 maggio 2024



Appalti pubblici

TAR FRIULI VENEZIA GIULIA-TRIESTE, SEZ. I, 13 maggio 2024, n. 173 -Appalti pubblici- *Sul divieto di commistione tra offerta tecnica ed offerta economica* - In materia di gare d'appalto da affidarsi mediante procedura di *project financing*, non sussiste violazione del divieto di commistione tra offerta tecnica ed offerta economica, nel caso in cui nell'offerta tecnica vengano inseriti valori corrispondenti a quelli riportati in alcuni elaborati del progetto di fattibilità approvato dall'Amministrazione, posto a base di gara e dunque comune a tutti gli operatori partecipanti.

Nel caso di specie, il collegio non ha considerato motivo di esclusione la presenza di riferimenti economici nell'offerta tecnica di un operatore, in quanto gli stessi non erano oggetto di diretta valutazione da parte della Commissione gara ed essendo, inoltre, atti posti a base di gara costituivano un riferimento identico per tutti gli offerenti, senza comportare alcuna anticipazione dell'offerta economica.

TAR EMILIA ROMAGNA-BOLOGNA, SEZ. II, 6 maggio 2024, n. 319 -Appalti pubblici- *Sui requisiti speciali di idoneità professionale previsti nel bando di gara* - Con la sentenza in commento, i giudici del TAR hanno ritenuto legittimo l'inserimento nel bando di gara di apposita clausola, che prescrive ai fini della partecipazione, quale requisito speciale di idoneità professionale dei concorrenti, la disponibilità da parte dell'offerente, di un impianto di trattamento.

Nel caso di specie, avendo la gara ad oggetto l'affidamento del servizio di selezione, recupero e trattamento di rifiuti biodegradabili, tale prescrizione è risultata ragionevole e proporzionata all'oggetto dell'appalto, nonché giustificata perché risponde ad un preciso interesse organizzativo ed imprenditoriale dell'Amministrazione.

TAR CAMPANIA-NAPOLI, SEZ. IV, 8 maggio 2024, n. 3001 -Appalti pubblici- *Sull'esclusione automatica delle offerte anomale* - Con riferimento alle gare indette per l'affidamento di un appalto di servizi per un importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, il collegio ha chiarito che l'articolo 54 del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici consente l'esclusione automatica di un'offerta sospetta di anomalia solo se espressamente previsto nella *lex specialis*.

Nel caso di specie, il TAR ha accolto il ricorso avverso il provvedimento di esclusione per anomalia dell'offerta, in quanto la mancata previsione negli atti di gara dell'esclusione automatica delle offerte anomale, insieme alla mancata indicazione del metodo per l'individuazione delle stesse, non può essere sanata ex post dalla stazione appaltante.

TAR ABRUZZO, SEZ. I, 2 maggio 2024, n. 222 -Appalti pubblici- *Sul procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta* - Con la sentenza in commento, il collegio ha affermato la legittimità di un *sub* procedimento di verifica dell'anomalia in cui il RUP sia stato supportato dal Direttore Generale dell'Amministrazione committente e non dalla Commissione giudicatrice.

In tal caso, infatti, non si configura uno sviamento di potere, poiché l'intervento di un soggetto di supporto differente da quello individuato nella *lex specialis*, non integra il vizio di incompetenza, ma un mero vizio di natura procedimentale inidoneo a produrre effetti invalidanti del *sub* procedimento di verifica.

TAR TOSCANA, SEZ. III, 2 maggio 2024, n. 526 -Appalti pubblici-Sul soccorso istruttorio – Con la pronuncia in oggetto, il TAR ha ritenuto legittima l'aggiudicazione in favore di un operatore economico cui l'Amministrazione ha accordato il soccorso istruttorio allo scopo di individuare, con esattezza, i documenti già contenuti nell'offerta tecnica in cui sarebbero state presenti le informazioni non rinvenute nella scheda di dettaglio.

È infatti ammissibile il ricorso al soccorso istruttorio al fine di risolvere dubbi relativi agli elementi essenziali dell'offerta, laddove i chiarimenti resi dall'operatore economico non assumano carattere integrativo della stessa.